

Stradi M.C. (a cura di), *Accogliere con cura. Riflessioni ed esperienze*, Edizioni Junior, Bergamo, 2009

*Nima Sharmahd*

Le trasformazioni che hanno interessato la società italiana negli ultimi anni hanno comportato un ripensamento del sistema dei servizi rivolti alla prima e alla seconda infanzia. Molte sono le realtà regionali e comunali che hanno voluto e potuto reinventarsi per costruire contesti educativi capaci di accogliere persone (piccole o grandi che siano), anche al fine di fornire alle famiglie quel sostegno educativo di cui hanno bisogno. All'interno di una prospettiva di questo tipo trova la sua collocazione il testo curato da Maria Cristina Stradi, che, a partire da un'esperienza formativa proposta nel 2008 alle educatrici di nido e alle insegnanti di scuola dell'infanzia dell'Unione Terre di Castelli (Modena), ci porta a riflettere attorno al tema dell'accoglienza.

Il volume è diviso in quattro parti che, attraverso il contributo di studiosi del settore, di esperti, di educatori e di insegnanti, trattano l'argomento da un punto di vista sia teorico sia pratico. Nello specifico, la prima parte fornisce una cornice teorica di riferimento che, partendo dall'analisi del pensiero di alcuni illustri studiosi, quali Bronfenbrenner, Rogers, Bateson, Stern, Winnicott, sottolinea la necessità di una continuità tra scuola e famiglia, nonché tra nido e scuola dell'infanzia, in una prospettiva co-educativa di matrice ecologica. Si punta inoltre sulla valorizzazione delle competenze delle educatrici, sottolineando l'importanza di un investimento sulla formazione iniziale e in itinere. Tra le competenze di chi lavora con famiglie e bambini, fondamentale è quella relazionale che sorregge l'accoglienza sostenendo il delicato processo di acquisizione di fiducia reciproca attraverso un ascolto capace di essere empatico, decentrato, non giudicante.

La seconda parte del volume si focalizza sulle "buone prassi", ossia su tutte quelle esperienze didattiche di qualità messe in atto dalla scuola e socializzate grazie a un progetto di rete. Lo scopo è, da un lato, quello di offrire testimonianza di quanto si sta facendo per facilitare l'accoglienza dei bambini e degli adulti nei contesti educativi 0-6 anni; e dall'altro, anche quello di proporsi come documentazione in grado di sostenere

altre esperienze capaci di riadattare e personalizzare i percorsi. Vengono in particolare affrontati i concetti di cura educativa e di relazionalità; di équipe di lavoro e di organizzazione del tempo; di ascolto e modalità di colloquio. Al fine di entrare nel vivo delle modalità di gestione dell'accoglienza, vengono quindi presentate le specifiche esperienze dei nidi e delle scuole dell'infanzia del distretto di Vignola, in provincia di Modena. In particolare viene anche descritta l'esperienza del Centro per Bambini e Genitori, all'interno del quale sia i bambini che le loro famiglie trovano uno spazio di accoglienza che apre al confronto e all'incontro. Esperienze di questo tipo necessitano di capacità e consapevolezze particolari da parte del personale. Per questo motivo la terza parte del testo si sofferma sulle competenze metodologiche che educatori e insegnanti dovrebbero possedere, al fine di poter «osservare, programmare, documentare, valutare». Tali capacità stanno tra loro in un rapporto di tipo circolare tale per cui ognuno degli elementi è necessario all'altro e viceversa. In particolare osservare ci permette di programmare, e la documentazione favorisce quell'esperienza riflessiva capace di modificare la programmazione stessa per dar vita a nuove osservazioni. Per quanto riguarda la valutazione, il testo propone un puntuale lavoro di rivisitazione delle scale utilizzate per valutare la qualità dei nidi d'infanzia, selezionando da ogni strumento la parte relativa all'osservazione della qualità dell'accoglienza. La quarta e ultima parte del testo è infine dedicata all'illustrazione di alcuni specifici progetti di accoglienza messi in atto nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Il testo si chiude con l'offerta di alcuni documenti e strumenti pratici (schede, griglie per i colloqui con i genitori ecc.) utili a gestire l'accoglienza di bambini e famiglie e la continuità tra nido e scuola dell'infanzia.

Per il suo carattere teorico-pratico, il volume si presenta certamente utile per tutti gli esperti del settore e in particolare per educatori e insegnanti in cerca di spunti di riflessione e di nuovi strumenti da utilizzare.